



COMUNE DI LICODIA EUBEA

(Provincia di Catania)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41

del Reg. 29/10/2012

OGGETTO: PROPOSTA DELIBERATIVA AFFERENTE I FURTI DI UVA DA TAVOLA

- L'anno duemiladodici, il giorno VENTINOVE del mese di OTTOBRE alle ore 19,30 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune.
Alla ...P.R.I.M.A.... convocazione in seduta STRAORDINARIA, che è stata partecipata ai Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
1. ASTORINO	Alessandro	X		9. BOMMICINO	Giovanni	X	
2. DI GREGORIO	Mariano Rosario		X	10. GALOFARO	Rita	X	
3. ACCARDI	Salvatore		X	11. RANDELLO	Riccardo	X	
4. DI MARTINO	Sebastiana	X		12. PALMIERI	Sebastiano	X	
5. GRECO	Sebastiano	X		13. MONELLO	Iannina Erika	X	
6. TRIPICIANO	Dario	X		14. CARUSO	Emanuele Maria	X	
7. CUMMAUDO	Santo	X		15. LI ROSI	Angela	X	
8. DI GRAZIA	Pietro Antonio	X		TOTALE		13	2

Per l'Amministrazione comunale, ai sensi della L.R. n. 7, art. 20 del 268/1992, sono presenti
IL SINDACO GIOVANNI VERGA, L'ASSESSORE LA SPADA PAOLO

Giustifica l'assenza _____

Partecipa il Segretario Comunale DOTT. CARMELO PUNZO

Nominati scrutatori i sigg. ri: RAUDELLO RICCARDO, GALOFARO RITA - MONELLO IANMINA

- Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica;



N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO:

- che con nota, datata 1.10.2012, assunta al protocollo del Comune di Licodia Eubea, in data 10.10.2012, al n. 5047, sono stati sollecitati da un cospicuo numero di viticoltori (ben 54), già aderenti all'IGP "Uva da tavola di Mazzarrone", interventi volti a prevenire e reprimere i furti di uva da tavola, che incidono sempre più sui bilanci delle relative aziende agricole, essendo causa di danni a breve e lungo termine, derivanti dalla perdita del prodotto commerciabile e dal danneggiamento delle piante, i cui frutti vengono recisi senza alcuna perizia;
- che, in particolare, è stata manifestata la necessità di attuare forme di collaborazione fra le diverse autorità interessate, al fine di reprimere tale fenomeno criminoso, prevenendone innanzitutto la consumazione, ed in ogni caso inibendone l'illecito commercio che ne deriva, spesso esercitato impunemente nelle pubbliche vie dei grandi centri urbani, in primis Catania, ove centinaia di chili di frutto – sintomaticamente privi di confezionamento - vengono smerciati liberamente, senza mai incontrare una valida attività repressiva.

PRESO ATTO:

- che il fenomeno dei furti di uva ha assunto ormai una dimensione patologica, al punto da divenire una indebita voce di spesa, non oltremodo tollerabile, per le aziende agricole, stante peraltro l'attuale periodo di crisi, segnato da un significativo calo dei consumi;
- che, non di secondaria importanza, è il fatto che lo smercio della refurtiva potrebbe essere fonte di grave ed irreparabile pregiudizio per il consumatore finale, stante che l'uva viene immessa illegalmente sul mercato, senza che vi sia certezza che siano stati rispettati i tempi di carenza, e che quindi il prodotto trattato con pesticidi possa essere consumato senza rischi per la salute;
- che, in tale prospettiva, l'attività di controllo del territorio, così come attuata dalle autorità competenti, appare insufficiente a porre un serio rimedio al fenomeno criminoso evidenziato, essendo a tal uopo necessario determinare forme significative di collaborazione tra tutti i soggetti interessati, nel rispetto delle proprie peculiarità;
- che ciò è ancora più vero laddove si consideri che il lodevole lavoro delle forze di polizia, segnato da ripetuti arresti, spesso effettuati in flagranza di reato, viene sostanzialmente vanificato dalla mancata applicazione delle dovute pene detentive, che consentono agli autori di tali gesta criminosi di godere di uno stato di sostanziale impunità, e di potere esercitare liberamente un commercio illegale;
- che tale situazione è assolutamente intollerabile per gli operatori agricoli e per chi vuole propugnare l'affermazione dello stato di diritto, in una logica di sviluppo economico e di sfruttamento delle potenzialità umane e materiali offerte dal territorio.

RITENUTO:

- che per questa Assemblea Consiliare scopo fondamentale dello Stato è quello di garantire la certezza del diritto, reprimendo ogni forma di attività delittuosa, soprattutto laddove quest'ultima diventi motivo di depauperamento delle risorse finanziarie, e quindi causa di indebiti costi economici e sociali;

- che il Comune di Licodia Eubea prevede fra i propri scopi statutari quello di promuovere e sostenere ogni attività economica ed in particolare quella agricola, fonte primaria di sostentamento per la propria cittadinanza;
- che, in tale prospettiva, il Comune di Licodia Eubea è stato entusiasta promotore, nonché attuale parte, dell'IGP "Uva da tavola di Mazzarrone", avendo quest'ultimo rappresentato uno straordinario strumento di promozione e di difesa di un prodotto di eccellenza quale è quello della viticoltura locale;
- che non si può rimanere indifferenti alle istanze del mondo produttivo, ed in particolare di quella parte che con grande sacrificio e professionalità, fornisce costanti occasioni di sviluppo economico, chiedendo come unica contropartita di potere lavorare con serenità e nel rispetto dei propri diritti di cittadino – agricoltore;
- che, pertanto, il fenomeno dei furti dell'uva da tavola, così come denunciato a questo Ente, merita di essere posto all'attenzione di ogni istituzione capace di fornire un significativo contributo alla definitiva repressione dello stesso, o quantomeno al suo ridimensionamento, non potendo quest'ultimo costituire motivo di indebito e spesso insuperabile pregiudizio per le aziende agricole;
- che ciò impone di ricercare forme di fattiva collaborazione tra i Comuni nel cui ambito territoriale insiste l'IGP "Uva da tavole di Mazzarrone" (Licodia Eubea, Mazzarrone, Caltagirone, Chiaramonte Gulfi, Acate, Comiso), e con gli altri soggetti che possono comunque fornire un rilevante contributo per la risoluzione di tale problema, ovvero le prefetture di Catania e di Ragusa, le forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza), gli Uffici delle Procure della Repubblica di Catania, Caltagirone e Ragusa, la Provincia Regionale di Catania e di Ragusa;
- che, in definitiva, occorre determinare forme di controllo del territorio che consentano di prevenire la consumazione del reato, e comunque di evitare che possa continuare impunemente il commercio dell'uva rubata, spesso esposta come vero e proprio trofeo in mercati improvvisati, con esemplare applicazione delle sanzioni e delle pene previste per legge.

Tanto premesso e ritenuto,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PROPONE

al Civico Consesso di voler adottare il seguente deliberato al fine di:

1. **Manifestare** il proprio fermo e deciso sostegno alle aziende viticoltrici presenti nel territorio di Licodia Eubea, e comunque ricadenti nell'ambito territoriale dell'IGP "Uva da Tavola di Mazzarrone", con specifico riguardo per la soluzione del problema dei furti dell'uva da tavola;
2. **Sostenere** ogni iniziativa volta a conseguire la definitiva repressione dell'anzidetto fenomeno criminoso, o quantomeno il suo ridimensionamento, essendo quest'ultimo fonte di indubbio pregiudizio economico per le aziende agricole;
3. **Impegnare** il Sindaco a trasmettere al Presidente dell'IGP "Uva da Tavola di Mazzarrone", ai Comuni già ricompresi nel territorio su cui insiste tale organizzazione produttiva, in persona dei rispettivi Sindaci, ai Prefetti di Catania e di Ragusa, alla Provincia Regionale di Catania e di Ragusa, in persona dei rispettivi Presidenti, ai Comandi Provinciali dei Carabinieri, della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza, nonché ai presidi di Polizia già insistenti sul territorio, alle Procure della Repubblica di Catania, Caltagirone e Ragusa, il

presente deliberato, con invito a promuovere, tra tali soggetti, la costituzione di un tavolo tecnico volto a ricercare le possibili soluzioni alle istanze formulate dall'odierno consesso, tenendo nella dovuta considerazione i seguenti aspetti:

- occorre reprimere ogni fenomeno delittuoso che incida in modo sensibile sul tessuto sociale, e che sia comunque fonte di nocimento per lo sviluppo economico del territorio in cui insiste l'IGP "Uva da tavole di Mazzazzone", con particolare riguardo per i furti di uva da tavola;
- occorre promuovere forme di fattiva collaborazione tra tutti i soggetti capaci di determinare un efficace controllo del territorio, che consenta di prevenire la consumazione del reato anzidetto, e comunque di evitare che possa continuare impunemente il commercio da esso dipendente, con la individuazione e chiusura dei mercati ove si svolge l'illecito commercio della refurtiva;
- garantire, in ogni caso, la fiducia nello Stato e nelle istituzioni, punendo gli autori di tali reati, con un cosciente e responsabile esercizio dell'azione penale, che valga ad affermare, sostanzialmente, il principio della certezza del diritto.

Il Presidente del Consiglio
Avv. Alessandro Astorino



Vengono nominati scrutatori i consiglieri :
Randello Riccardo, Galofaro Rita (Maggioranza);
Monello Iannina Erika (Minoranza);

Amministratori presenti il Sindaco Giovanni Verga e l' Assessore La Spada Paolo ;

Consiglieri Presenti N. 13 ; Assenti N 2 (Di Gregorio Mariano Rosario, Accardi Salvatore);

Alle ore 19,30 il Presidente, constatato che all'appello nominale risultano presenti n.13 consiglieri, dichiara aperta la seduta introducendo la straordinarietà del Consiglio che trova natura in una sollecitazione dei Produttori locali che chiedono un intervento dei Comuni per affrontare i furti dell'uva da tavola ;

"Gli obbiettivi, prosegue il presidente, sono quelli di ricercare in un tavolo tecnico di concertazione una serie di strumenti utili a porre fine a questi fatti criminosi, portando questa proposta deliberativa agli organi preposti alla tutela del territorio".

Il Presidente legge la missiva che diventa parte integrante alla presente delibera (Allegato A) chiedendo al Consiglio di adottare il seguente deliberato a sostegno di tutti gli interlocutori;

Si apre la discussione ;

Il consigliere di minoranza, dott.ssa Angela Li Rosi, prende la parola, appoggiando il discorso d'apertura ed approvando l'iniziativa di un tavolo tecnico.

Il Presidente continua dicendo che : *" i produttori non saranno lasciati da soli e che trasversalmente verranno assistiti anche nelle sedi civili e penali auspicando che, da una contrattazione tecnica, vengano fuori forme di lotta comuni"*.

Segue l'intervento del Consigliere Cummaudo, il quale ringrazia pubblicamente le Forze dell'Ordine presenti in loco (Carabinieri e Vigili urbani);

Il Sindaco si associa a quanto detto precedentemente negli interventi : *" Bisogna sensibilizzare tutti i Comuni del comprensorio al fine di aiutare i produttori tutti, considerato che l'uva , in tutto il comprensorio, è una risorsa indispensabile per l'economia dell'area"* .

A questo punto segue l'intervento di un produttore che lamenta la poca incisività della Magistratura sui *"ladroncoli di uva da tavola"*

Si vota l'unico punto all'ordine del giorno;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri presenti e votanti 13; Assenti 2 (Di Gregorio, Accardi), con voti unanimi resi per alzata di mano,

APPROVA

la presente proposta deliberativa con oggetto : "Proposta deliberativa afferente i furti di uva da tavola".

Alle ore 20,00, il Presidente dichiara tolta la seduta -

Il Presidente del Consiglio

Il Segretario Comunale

Proposta di Deliberazione n. 40 del 25-10-2011

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....
.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Li,

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....
.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Li,

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 151 e 183 del D.lgs. 18/8/2000, n. 267 si attesta la copertura finanziaria e si annotano le prenotazioni degli impegni di spesa:

Intervento n. _____	Bilancio _____	Impegno n. _____	del _____	Importo _____
Intervento n. _____	Bilancio _____	Impegno n. _____	del _____	Importo _____
Intervento n. _____	Bilancio _____	Impegno n. _____	del _____	Importo _____
Intervento n. _____	Bilancio _____	Impegno n. _____	del _____	Importo _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Li,

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL C.C.

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio
con prot. n. del

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio di ragioneria con prot. n.
del

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

Li,

Il presente atto, a norma dell'art. 32 della legge 18 Giugno 2009 n. 69 è stato pubblicato all'Albo informatico di questo Comune al n. del registro in data

IL MESSO COMUNALE

Li,

Attesto che avverso il presente atto, nel periodo dal al, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale e del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo informatico di questo Comune dal al a norma dell'art. 32 della legge 18 Giugno 2009 n. 69 e che contro la stessa - non - sono stati presentati reclami.

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.44/1991

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 16 della L.R. n.44/1991

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE